

# SCHEDA PER IL PROGRAMMA DEL CORSO DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

**CdS L-39 - a.a. 2019-2020**

<b>Principali informazioni sull'insegnamento</b>	
Titolo insegnamento	Diritto dell'Unione Europea
Corso di studio	Scienze del Servizio Sociale
Crediti formativi	7
Denominazione inglese	European Union Law
Obbligo di frequenza	Fortemente consigliata
Lingua di erogazione	Italiano

<b>Docente responsabile</b>	
Nome Cognome	Indirizzo Mail
Angela Maria Romito	angelamaria.romito@uniba.it

<b>Dettaglio crediti formativi</b>		
Ambito disciplinare	SSD	Crediti
Giuridico	IUS/ 14	7

<b>Modalità di erogazione</b>	
Periodo di erogazione	II semestre
Anno di corso	III anno di corso
Modalità di erogazione	Lezioni frontali e seminari di approfondimento

<b>Organizzazione della didattica</b>	
Ore totali	175
Ore di corso	56
Ore di studio individuale	119

<b>Calendario</b>	
Inizio attività didattiche	Febbraio 2020
Fine attività didattiche	Maggio 2020

<b>Syllabus</b>	
Prerequisiti	L'esame di Diritto dell'Unione Europea deve essere preceduto dal superamento dell'esame di IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico.
Risultati di apprendimento previsti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></li> </ul> Alla fine del corso lo studente avrà conseguito la conoscenza dei caratteri istituzionali del diritto dell'Unione europea; delle categorie giuridiche pertinenti; del linguaggio tecnico-giuridico in relazione alle nozioni

	<p>apprese; nonché la consapevolezza della loro utilizzazione nell'analisi della prassi delle istituzioni dell'Unione e dei rapporti con le istituzioni degli Stati membri</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> L'obiettivo consiste nel far comprendere il funzionamento dei profili istituzionali del diritto dell'Unione europea e la sua incidenza all'interno dell'ordinamento nazionale attraverso l'analisi delle ricadute giuridiche nella sfera soggettiva delle persone fisiche e giuridiche. A tal fine risulta funzionale comprendere portata e contenuti del diritto materiale dell'Unione europea con particolare attenzione ai rapporti con la struttura amministrativa degli Stati membri e in particolare quello italiano. L'acquisizione delle conoscenze basilari della materia è altresì finalizzata a proseguire, con l'iscrizione ai corsi di laurea magistrale, un percorso di specializzazione sia nell'ambito europeistico ed internazionalistico che in quello dei rapporti fra amministrazioni statali e quella europea.</li> <li>• <i>Autonomia di giudizio</i> Si persegue l'obiettivo di far acquisire una capacità di valutazione critica del fenomeno dell'integrazione europea nel quadro di una comunità internazionale in via di globalizzazione.</li> <li>• <i>Abilità comunicative</i> Si tratta di costruire il possesso di abilità comunicative sulla base dell'indispensabile patrimonio del linguaggio tecnico-giuridico.</li> <li>• <i>Capacità di apprendere</i> Si stimola l'acquisizione della autonomia di giudizio rispetto alla complessità del fenomeno dell'integrazione europea.</li> </ul> <p>In sintesi, gli studenti saranno in grado di comprendere gli istituti fondamentali e applicarli ai casi concreti, acquisendo un'abilità comunicativa e argomentativa. Attraverso l'esame di casi pratici e la strutturazione di lezioni e seminari basata sullo studio preliminare di casi e sulla discussione in aula gli studenti svilupperanno un approccio critico e un'autonomia di giudizio</p>
Contenuti di insegnamento	

<b>Programma</b>	
	Sovranità statale e integrazione europea. La struttura ed i principi fondamentali dell'Unione Europea dopo la riforma di Lisbona. I rapporti con la Convenzione europea dei diritti dell'uomo e la Carta dei diritti fondamentali. La cittadinanza europea.

	<p>Il sistema istituzionale dell'Unione europea. Il Consiglio europeo. Il Consiglio. Il Parlamento europeo. La Commissione europea. La Corte di giustizia. Il Tribunale. La Corte dei conti. Il Comitato economico e sociale. Il Comitato delle Regioni. Il Mediatore europeo. La Banca europea degli investimenti. Le strutture preposte alla gestione della politica economica e della politica monetaria.</p> <p>Le fonti dell'ordinamento comunitario. Le norme dei Trattati. I regolamenti. Le direttive. Le decisioni. Le raccomandazioni. I pareri. Il contenzioso comunitario. Il rapporto tra ordinamento comunitario ed ordinamento italiano.</p> <p>Il mercato interno: le libertà di circolazione di beni, servizi, capitale e lavoro e gli appalti pubblici.</p> <p>La politica di concorrenza: la disciplina antitrust il divieto di intese anticompetitive, l'abuso di posizione dominante, le procedure di controllo, la concentrazione tra imprese e gli aiuti pubblici.</p> <p>I diritti sociali.</p> <p><u>Per gli studenti Erasmus incoming</u> potranno essere concordati con il docente testi di studio e programmi specifici che comunque contemplino lo studio della struttura del sistema giuridico dell'Ue.</p> <p>L'esame potrà essere sostenuto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- oralmente in lingua italiana, con il medesimo programma e testo consigliato per gli studenti italiani;</li> <li style="text-align: center;">oppure</li> <li>- oralmente in lingua inglese, preparandosi sul materiale indicato dal docente</li> </ul>
Testi di riferimento	<p>U. VILLANI, Istituzioni di diritto dell'Unione europea, Cacucci, ult. Edizione, ESCLUSO CAP IX</p> <p>E. TRIGGIANI, Spunti e riflessioni sull'Europa, Cacucci, ult. ed. CAPITOLI II, III (ESCLUSO E), V E VI</p>
Note ai testi di riferimento	
Metodi didattici	<p>Insegnamento frontale attraverso ausilio di strumenti mediatici di supporto (slides).</p> <p>Discussioni seminariali. basate sulla discussione di casi pratici.</p>
Metodi di valutazione	<p>Modalità di esame: <u>per gli studenti frequentanti (ai fini dell'esame, si considereranno frequentanti gli studenti presenti a non meno del 75% delle ore totali di lezione)</u>, è prevista una prova intermedia scritta (opzionale) con domande a risposta multipla e quesiti a risposta aperta. La durata della prova è di 2 ore. Gli studenti che superano la prova intermedia, il cui voto sarà tenuto in conto nella valutazione finale, all'esame orale porteranno la sola sezione di diritto dell'Unione europea non oggetto di esonero e la parte speciale riferita al diritto materiale dell'Ue. Per coloro che non superano la prova intermedia, rifiutano il voto o non la sostengono, l'esame orale comprenderà tutto il programma.</p>

		Voto finale dopo la prova orale; lo stesso è espresso in trentesimi
Criteria di valutazione		<p>L'attribuzione del voto terrà conto dei seguenti criteri: conoscenza approfondita delle istituzioni trattate nel corso; capacità di orientare le stesse alla prassi. Padronanza della materia e delle espressioni tecnico-giuridiche.</p> <p><u>Per gli studenti frequentanti:</u> l'accertamento avviene con la verifica intermedia riservata ai frequentanti e con la prova orale. Il voto finale consta della valutazione del risultato della prova scritta e di quella orale. La valutazione finale è espressa con voto in trentesimi. La verifica intermedia sarà somministrata nel periodo individuato dal calendario didattico</p>
Composizione esami di profitto	Commissione	A.M. Romito, V. Di Comite, M. Falcone, M. Lastilla, I. Paolino